

**BOSCO**  
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

Facebook YouTube Instagram

02 39.84.61.39  
Peschiera Borromeo (MI)  
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

n° 9 - Anno VIII - settembre 2020

DISTRIBUZIONE GRATUITA

# L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

**BOSCO**  
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

Facebook YouTube Instagram

02 39.84.61.39  
Peschiera Borromeo (MI)  
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

## A PROPOSITO DI SINDACO...

Alla fine è successo, Caterina Molinari ha annunciato che non si ricandiderà come sindaco di Peschiera Borromeo. Superato il primo momento sarà bene dirsi le cose senza toni da "politicamente corretto", ma pane al pane vino al vino. Per la coalizione che l'ha sostenuta si tratta di una sconfitta. I segnali erano arrivati e numerosi, a partire dalle dimissioni dell'Assessore D'Orazio, mente politica e promotore di una delle liste che hanno consentito a Molinari di affermarsi. D'Orazio se ne è andato sbattendo la porta, lamentando negli ex colleghi lacune amministrative e cadute di stile politico e personale. Questo gesto non è passato inosservato, come gli amministratori pensavano o speravano, è stato fonte di nuovi malumori che hanno coinvolto il presidente del Consiglio Comunale ed un altro assessore, oltre che i cittadini che si sono divisi nell'abituale clima da derby in pro e contro. Ma i problemi sono nati più lontano nel tempo, nell'isolamento in cui questa amministrazione si è autoconfinata, nel non parlare con la minoranza in Consiglio, espressione di una vasta fascia di cittadini, ma anche nel non

parlare con gli imprenditori, con le associazioni, con le categorie, insomma con tutti quei soggetti vivi ed attivi che costituiscono la spina dorsale del vivere insieme, del produrre, dell'essere utili al territorio. Questo inspiegabile comportamento ha condotto a quella sensazione di grigio, di spento o di vuoto che tanti lettori ci segnalano, ci ha portato ad una città che dà l'immagine di essere ferma ma non solo di lavoro, sopra tutto di idee, di non essere più solidale, vicina, partecipe. Diversi i casi riscontrati, a partire dalla Polizia Locale che intimorisce una cittadina colpevole di avere criticato l'amministrazione, fatto che ha visto Peschiera protagonista negativa anche sulla cronaca nazionale, e che ha generato una crepa tra Sindaco e Polizia Locale, crepa apparentemente piccola ma significativa di un rapporto basato sulla fiducia e ora non più idilliaco. Che dire del regolamento sulle imposte di pubblicità, che genera nuove imposte per gli esercizi commerciali in un momento storico delicatissimo, regolamento approvato senza ascoltare la minoranza,

senza prestare attenzione alle associazioni, senza confrontarsi con chi avrebbe potuto dare pareri anche sulla legittimità di questa operazione. Porte chiuse al dialogo anche con i dirigenti scolastici, la Dirigente della Montalcini ed il Sindaco anziché prendere un caffè insieme e parlare di cosa serve per avere una scuola



la veramente utile per i nostri figli si scontrano sui giornali, inutile ricordare la questione pioppi di via Galvani ormai degenerata in una sorta di rissa dove sembra che l'interesse comune sia un obiettivo troppo difficile da raggiungere. Infine ricordiamo lo strumento più importante in possesso del Comune

per la pianificazione del territorio: il Piano Generale del territorio (PGT), un documento che ha bisogno di tempo, per essere letto e valutato da tutti, deve essere oggetto di incontri, dibattiti, discussioni perché è con quel documento che si disegna il futuro della città, le sue prospettive, la crescita, l'immagine che una amministrazione ha del proprio territorio e delle funzioni che dovrà avere negli anni a venire. Sembra impossibile ma è

stato portato sul tavolo per il mese di agosto, il periodo meno indicato se si vuole aprirsi al confronto ed al contributo di idee. Il periodo giusto se si cerca una rapida scorcioia che possa tenere lontane critiche, proposte, contributi.

E Adesso? Adesso Peschiera deve di nuovo voltare pagina, prendere atto che da anni non si è trovata la carica emotiva, quella visione ampia, aperta che accompagnando le indispensabili capacità amministrative consenta di uscire dal grigio torpore, ogni anno che si perde sarà sempre più difficile recuperare la normalità, sarà quindi necessario scendere dal divano, buttare via il plaid e pensare che si può realizzare qualcosa di migliore e diverso rispetto a quello che abbiamo

visto negli ultimi anni. La coalizione che guida ora il Comune esce come abbiamo visto indebolita nei fatti, nelle aspettative, nelle persone, perché quella indicata la migliore come sindaco 4 anni fa non ce l'ha fatta. Lo sappiamo, fare il sindaco di Peschiera non è facile, si rischia di trovare il lascito di problemi irrisolti da anni (Bellaria), una situazione economica strozzata dal Covid e privata dei giusti incentivi, una mobilità vecchia di anni e dimenticata dai collegamenti principali (MM), perfino le società sportive vengono da fuori Peschiera perché qui non vi è nemmeno una squadra di calcio locale. Per uscire da questa situazione servirà, come abbiamo detto, tanto entusiasmo, ma sopra tutto esperienza, professionalità e preparazione. Servirà una visione che sappia coniugare i bisogni dei più deboli con le ambizioni di crescita della città. Che sappia che i giovani non hanno bisogno di un luogo di ritrovo dove passare il tempo, ma di officine di idee, di luoghi dove possano provare a testare le loro capacità di realizzarsi. Una visione sul futuro delle aziende di Peschiera senza le quali non c'è domani e con queste immaginare percorsi che non siano solo il chiedere qualche soldo come sponsorizzazione, ma offrire servizi, chiedere e proporre soluzioni. Una visione dinamica dell'ambiente e della natura, perché preservare l'ambiente non vuol dire solo salvare gli alberi o sapere di avere un parco nel territorio, ma creare le condizioni di vita perché flora e animali crescano serenamente avendo spazi e rispetto del loro ruolo. Una visione della giustizia e del rispetto che nasce col dialogo e con l'educazione, questa il vero e più importante esempio di cultura per il territorio. Peschiera può ancora farcela. **Massimo Turci**

## IL BANCARIO in salotto



Come promesso sono arrivato, sono dirigente in un importante istituto di credito, purtroppo il mio datore di lavoro non ha piacere che il mio nome sia pubblico, anzi non ha neanche piacere che fornisca consigli a titolo gratuito, ma siccome non potevo resistere alla richiesta degli amici de L'Impronta eccomi qui, anche se in modo anonimo.

### Allora di cosa possiamo parlare?

Mi potete chiedere informazioni, consigli e suggerimenti su: mutui (tassi, convenienza), prestiti personali, conto corrente (estratto conto, spese, interessi a credito e a debito), fidejussioni o garanzie in generale, forme di risparmio, insomma un po' tutto quello che riguarda i vostri dubbi nel trattare con una banca, ovviamente il vostro nome non comparirà mai sul giornale.

Mandatemi via mail i vostri quesiti a: [impronta.redazione@gmail.com](mailto:impronta.redazione@gmail.com) oppure per posta a questo indirizzo: **Periodico L'Impronta**

Via A. Grandi 2-Robbiano di Mediglia-20076 Milano

**Vi aspetto.**

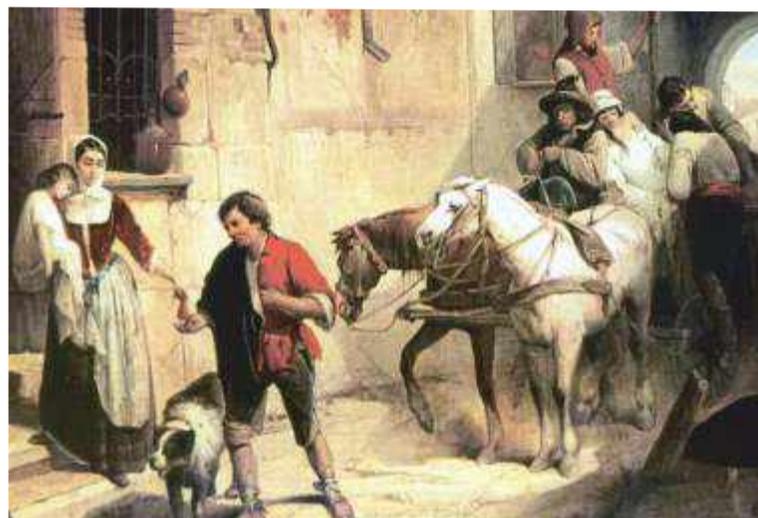
## Dove Eravamo Rimasti...

di Marco Malinverno

**I**n questi mesi, in cui ho avuto modo di tornare ad occuparmi dei problemi dei cittadini di Peschiera Borromeo, ho riscontrato un giudizio quasi unanime sulla città: è come se fosse spenta e priva di vita, con evidenti segni di scarsa manutenzione e in alcune parti sporca, con pochi negozi e servizi, con poche iniziative sociali e culturali. Alcuni mi hanno proprio detto "E' diventata un deserto".

Sentendo parlare in questo modo di Peschiera B. mi sembrava di vedere una bella donna ormai trasandata e sciatta, un po' in là con gli anni ma che rimanda ad antichi splendori, come nel passo dei Promessi Sposi del Manzoni che riporto:

*"Scendeva dalla soglia d'uno di quegli usci, e veniva verso il convoglio, una donna, il cui aspetto annunciava una giovinezza avanzata, ma non trascorsa; e vi traspariva una bellezza velata e offuscata, ma non guasta, da una gran passione, e da un languor mortale: quella bellezza molle a un tempo e maestosa che brilla nel sangue lombardo. La sua andatura era affaticata, ma non cascante; gli occhi non davan lacrime, ma portavan segno d'averne sparse tante; c'era in*



*quel dolore un non so che di pacato e di profondo, che attestava un'anima tutta consapevole e presente a sentirlo. Ma non era il solo suo aspetto che, tra tante miserie, la indicasse così particolarmente alla pietà, e ravvivasse per lei quel sentimento ormai stracco e ammortito ne' cuori."* (capitolo XXXIV).

Non vorrei sembrare melodrammatico, ma come studioso di problemi sociali so per certo che quando c'è una percezione della realtà negativa, e addirittura il vissuto di molte persone è negativo, è perché si è "guastato" qual-

cosa. Per quanto l'attuale amministrazione stia cercando di correre ai ripari con opere pubbliche e interventi manutentivi dell'ultima ora non sembra possa riuscire a recuperare quella fiducia che molti cittadini gli avevano dato.

Ma cosa si è guastato? A mio parere quello che questo sindaco e l'attuale amministrazione non sono stati in grado di fare è stata la mancanza di ascolto e di dialogo.

Innanzitutto non è mai iniziato il dialogo con i dipendenti comunali, anzi, questi anni si sono contraddistinti forse come uno dei periodi peggiori nel rapporto tra

## TORNIAMO AD AMARE PESCHIERA BORRAMEO

sfera politica e sfera tecnica. Paradossalmente gran parte delle decisioni amministrative di questa amministrazione non hanno mai avuto un respiro e un disegno politico, ma sono quasi sempre state guidate da scelte tecniche. E in questo modo i cittadini non hanno mai avuto nel sindaco e nella sua giunta un interlocutore credibile. E che dire della partecipazione? Qualcuno potrebbe dire che ci sono stati i bilanci partecipati...già, ma la partecipazione è un'altra cosa che destinare qualche risorsa residuale del bilancio da fare votare a gruppi di cittadini, quando in realtà non vi è stato alcun coinvolgimento sulle scelte strategiche per la città come è avvenuto nel caso del Piano del Governo del Territorio. Per non parlare dei comitati di zona, delle forme istituzionali delle associazioni. E il rapporto con le imprese, gli imprenditori? Alcuni non sono mai stati ricevuti dal sindaco, benché ne avessero fatta esplicita richiesta e così è accaduto anche per molti cittadini mai ricevuti e depistati ad incontri con qualche dipendente comu-



nale. Qualcuno diceva che la politica è la più alta forma di carità e chi fa la politica deve dimostrare di essere a servizio della comunità. Non sembra questo sia il caso degli attuali governanti locali.

Al posto di dialogare e confrontarsi si è voluto prevalere in alcuni casi la violenza verbale, l'attacco personale, la logica amiconemico.

Il dialogo in politica è l'essenza della democrazia e non significa rinuncia alla propria identità e ai valori in cui si crede.

Il confronto tra posizioni diverse se non dà luogo a quel dialogare che aiuta a maturare conclusioni condivise, non sfocia in una sintesi comprensiva.

La politica così ne soffre perché non è più un dialogo che, nel nome del bene comune, è pronto anche a parziali rinunce, sofferte e però ragionevoli, in vista di un migliore bene comune. ●

## UN'ALTRA OCCASIONE PERSA

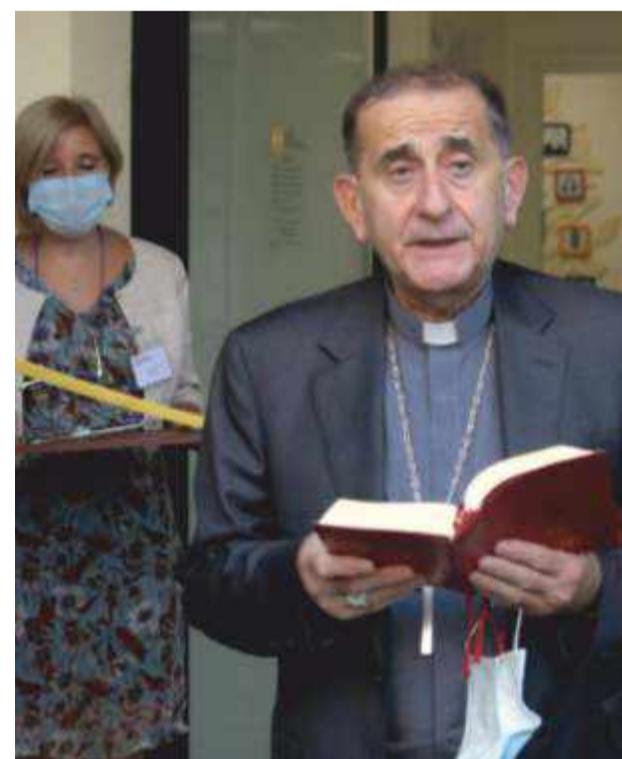
**I**l consultorio di Peschiera Borromeo è stato inaugurato ufficialmente, il momento, di grande importanza, è stato organizzato dalla Fondazione Centro per la Famiglia in collaborazione con il Comune di Peschiera. Di primissimo piano gli invitati, a partire ovviamente da Monsignor Del Pini Arcivescovo di Milano, il Sindaco Caterina Molinari e l'Assessore Antonella Parisotto, il Direttore Generale della Onlus Gabriele Pirola, Don Carlo Mantegazza Presidente della Onlus, la dott.ssa Francesca Pelle responsabile dello sportello giovani.

La cerimonia di inaugurazione ha rispettato le aspettative, interventi adeguati sia dal punto di vista tecnico con notizie sulla struttura, sulle funzioni, sulle attività di formazione e prevenzione; sia dal punto di vista emozionale e non poteva essere altrimenti con la presenza dell'Arcivescovo di Milano.

E allora perché parliamo di occasione persa? Perché dopo aver premesso che a nostro parere la Fondazione Centro per la famiglia ha tutte le carte in regola per gestire questa struttura, e siamo certi che svolgerà questo ruolo con la corretta imparzialità e diligenza, dobbiamo tuttavia

ricordare che la scelta sollevò numerose polemiche, richieste di chiarimenti e perfino episodi di intimidazione, quindi nell'ottica di una rassicurazione generale riteniamo che l'aver voluto svolgere le attività di inaugurazione nei locali della parrocchia non sia stata una scelta oculata, pur capendo che l'accogliere l'Arcivescovo "in casa" sia stata una cortesia, immaginiamo che Mons. Del Pini sia uomo navigato in grado di portare argomenti, saluti e benedizioni in qualunque luogo, da quelli a lui favorevoli ai "peggiori bar di Caracas" come recitava una vecchia pubblicità. Ma l'occasione persa assume ancor più colore se si pensa che è raro che l'Arcivescovo di Milano venga a Peschiera, quindi anche se non si è cattolici, bisognerebbe comunque aver piacere che un personaggio di tale statura istituzionale sia nostro ospite.

Immaginavamo più momenti di presentazione alla città, se non una vera e propria passeggiata con il Sindaco o il delegato con fascia tricolore (passeggiata ostacolata da lavori in corso ovunque e marciapiedi dissestati), magari un incontro coi commercianti, un aperitivo con gli imprenditori, insomma il segnale di una città aperta e sor-



**Monsignor Del Pini Arcivescovo di Milano**

ridente verso un ospite di riguardo. Niente di tutto questo, come dicevamo all'inizio un'altra occasione persa, peccato. ●



## Houston abbiamo un problema!! ...ASPETTATE, A PESCHIERA VA PEGGIO...

... **S**i perché una situazione così complessa come l'attuale viabilità di Peschiera è difficile da concepire e da spiegare. Il problema nasce dall'apertura contemporanea di più cantieri e del fatto che interferiscano in modo pesante con la viabilità sia dei mezzi che delle persone. Probabilmente qualcuno ha ricordato ai nostri amministratori il vecchio modo di fare nei comuni: "nell'ultimo anno di mandato, in vista delle elezioni aprite più cantieri possibile per dimostrare che siete attivi". Ma non tutti insieme, diciamo noi, e sopra tutto valutando tipo di strada, caratteristiche, lunghezza, numero di corsie, banchine, marciapiedi. Il riferimento più evidente è via Matteotti, un viale lungo, su cui si affacciano altre strade e rotonde importantissime per una corretta viabilità.

L'aver trasformato via Matteotti (via Moro, Carducci, 1° Maggio...) in un unico grande cantiere incide negativamente su numerosi aspetti del vivere cittadino. Cominciamo col dire che questi lavori possono essere comodamente eseguiti a tratti, senza dover per forza coinvolgere tutta la via parcheggi compresi, perché oltre alla viabilità bisogna anche tenere conto degli esercizi commerciali e delle loro necessità, se non hai possibilità di sosta nelle vicinanze dei negozi sei costretto ad andare oltre penalizzando (una volta di più) i commercianti peschieresi. I cantieri su strada devono poi avere una attività di attenta pianificazione preliminare in modo da consentire una breve durata dei lavori che richiedono velocità di esecuzione e spostamento

progressivo delle aree interessate. Attualmente abbiamo una lunghissima trincea tipo prima guerra mondiale, rotonde con accesso ed uscita pericolosi, viabilità compromessa, marciapiedi inagibili, tanto da costringere i passanti a scendere verso le corsie delle auto aumentando ingombro e pericolosità. Aggiungiamo che i tombini si ergono dal manto stradale come dossi alti, improvvisi, numerosi.

Tutto questo nei giorni in cui riaprono le scuole e quindi mamme, carrozzine, monopattini hanno bisogno di strade sicure. Esiste poi una questione ambientale, proprio in questo periodo che gli animi sono tesi per la questione Pioppi di via Galvani ecco che, i pochi operai al lavoro in via Matteotti, segano le radici degli alberi così come capita senza una briciola di cultura ambientale, senza disposizioni precise, senza la minima accortezza, per poi caricarle su furgoni e smaltirle cose se fosse ghiaia. Infine sembra necessario parlare anche della sicurezza del cantiere, purtroppo le cronache ci riportano ancora troppo spesso notizie di incidente sul lavoro, incidenti che possono e devono essere evitati. Infatti l'art. 14 del Codice della Strada dice che gli enti proprietari delle strade provvedono: al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze. Alla apposizione e manutenzione delle segnaletica prescritta. L'art. 21 dice poi: Chiunque segua lavori o depositi materiali sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e pedoni deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e

mantenerli in perfetta efficienza. In particolare nell'allestimento dei cantieri stradali devono essere predisposti particolari accorgimenti a difesa dell'incolumità di chi transita con: barriere. Delineatori speciali. Coni. Delineatori flessibili. Segnali orizzontali temporanei.

Dispositivi retroriflettenti integrativi. Abbiamo anche il DPR 495/92 art. 31 che ci da ulteriori delucidazioni: tombini ed ogni tipo di apertura presente sulla sede stradale, anche se aperti per brevissimo tempo, devono essere sempre completamente recintati. Se sulla strada oggetto d'intervento non è presente un marciapiede o se questo è totalmente occupato dal cantiere, l'impresa appaltatrice è tenuta a delimitare o proteggere un corridoio di transito per i pedoni, lungo i lati prospicienti il traffico veicolare, di larghezza minima 1 metro.

Come si vede anche dalle foto la situazione è drammatica, e le domande si affollano nella mente nostra e dei lettori che ci segnalano questa situazione. Soprattutto ci viene chiesto, ma al di là di Sindaco ed Assessori vari, in Comune dovrebbero esserci persone abilitate e qualificate per gestire e controllare situazioni come queste e a questo scopo sollecitate dal Sindaco. L'impressione è che nel Palazzo del Municipio si attenda solo la fine di questo mandato e si navighi a vista, La programmazione, la fantasia, la voglia di fare sono sparite da tempo, purtroppo sembra che ora venga meno anche la voglia di presidiare la normale amministrazione. Sì, è evidente non solo Houston anche Peschiera ha i suoi problemi. ●

## ULTIM'ORA FLASH

### Comune di Peschiera: LA MAGGIORANZA PERDE ALTRI PEZZI

Al momento di andare in stampa apprendiamo che **Isabella Rosso, presidente del Consiglio Comunale, lascia la maggioranza**. In una lettera inviata alla stampa spiega e motiva questa nuova defezione dalla amministrazione Molinari. L'incapacità di accettare soluzioni alternative all'abbattimento dei pioppi di via Galvani il fatto scatenante, ma dalla parole di Isabella Rosso è evidente che il disagio viene da lontano, dal fatto che questa maggioranza non riesce a fare gioco di squadra, non ama confrontarsi all'interno del Comune, figurarsi coi cittadini, che tutte le decisioni vengono prese all'interno di un gruppo ristretto e non sono più discutibili o modificabili. Insomma tutte motivazioni che L'Impronta ha colto e denunciato da tempo.

**Cosa succederà ora? La maggioranza, già debole politicamente, ora lo è anche dal punto di vista numerico, forse la resa dei conti si presenterà ancora prima delle elezioni comunali.**





## VARIE IN BREVE DA PESCHIERA

Con la ripresa dopo la pausa estiva (sperando che molti dei nostri lettori abbiano potuto fare qualche giorno di ferie), sembra necessario fare il punto della situazione su alcune questioni lasciate in sospeso:

**Fibra Ottica**, come noto la società Open Fiber ha iniziato i lavori di posa della banda ultra-larga (BUL) grazie ad una convenzione con il comune affinché la connessione a disposizione della città sia ultraveloce. A che punto siamo?

**Discariche abusive**. La lotta iniziata mesi or sono sembra avere dato risultati positivi, ricorderete almeno tre discariche importanti in via Liguria. Servirebbe un aggiornamento della situazione.

**Ponte sul Lambro**. Regione Lombardia varò un piano di emergenza per sostenere i lavori pubblici necessari per rinforzare e mettere in sicurezza il ponte sul Lambro posto sulla 415 Paullese tra San Donato e Peschiera. Anche qui a città vorrebbe essere edotta sullo stato avanzamento lavori.



Grande ritorno sul palcoscenico dell'Ariston, il nostro concittadino **Flavio Oreglio** ripercorrerà per e con il grande pubblico la sua carriera con 8 album come cantautore, due milioni di libri venduti, e 20 anni di momenti catartici. Nel programma verrà

anche presentato l'Archivio Storico del Cabaret Italiano, di cui L'Impronta, il primo giornale a dare notizia.

**Xeno** il nostro agente di polizia locale peloso e a 4 zampe si è ripreso dopo un delicato intervento chirurgico, una distorsione gastrica con dilatazione dello stomaco lo aveva tolto momentaneamente dai suoi doveri. Il cane, specializzato nel settore antidroga, è tornato in salute e può riprendere la sua attività.



**I nostro concittadino Simone Riva**, l'11/12

agosto a San Mauro Pascoli (FC), ha superato record mondiale di pulizia rifiuti di superficie per sensibilizzare la pulizia dell'ambiente! Tutti noi della redazione ti ringraziamo per il progetto che continui a portare avanti. **Grazie da tutti noi Simone!!**



## VARIE IN BREVE DA MEDIGLIA

Con una certa frequenza giungono in redazione lettere di cittadini che contestano l'altezza del "dosso" di via Borsellino a Robbiano. Dopo rapida ispezione concordiamo sul fatto che si avvicini più alle montagne russe che ai dossi così come vengono normalmente realizzati. Ci stupisce che siano anni che continui tranquillamente a fare quello che non dovrebbe, cioè danneggiare vetture anche se non transitano a velocità elevate.

Dopo un primo stanziamento di 240.000 euro arriveranno da Regione Lombardia altri 109.000 euro destinati a nuovi controlli sul sito, ormai famoso, di Cà del Lambro. La nuova analisi punterà alla ricerca di sostanze chimiche (PoliCloroBifenili) in uso parecchi anni fa ma dalla forte persistenza inquinante ed in grado di danneggiare il sistema immunitario ed il sistema nervoso centrale.



I Comuni di Mediglia, Peschiera, Pantigliate, Tribiano e Paulo associati nel Distretto del Commercio noto come "La via dell'acqua e dei Mulini" si propongono di sostenere economicamente gli operatori del territorio attraverso un bando ad hoc che consentirà di accedere a risorse



disposte da Regione Lombardia. Purtroppo il termine ultimo è stato fissato al 10 settembre lasciando, a nostro avviso, poco spazio temporale per accedere. Stiamo attendendo o un rinvio dei termini o le classifiche dei richiedenti.

## c'è posta... ...per Noi

### UFFICIO DIRITTI ANIMALI NEL COMUNE DI PESCHIERA BORRAMEO

Buongiorno redazione, sono una cittadina di peschiera Borromeo.

Vorrei segnalare un increscioso problema... Seguo da tempo una Colonia felina sul territorio comunale e ho sempre avuto il sostegno dell'Ufficio Diritti Animali ma ora



da più di un anno non c'è più un referente che lo gestisca. Era davvero un ufficio utile e mi auguro che il

comune di Peschiera Borromeo lo riattivi presto e che non rimanga una di quelle tante cose che vengono lasciate andare pur essendo utili... fatelo per gli animali che sono diventati parte della nostra comunità.

Patrizia L.

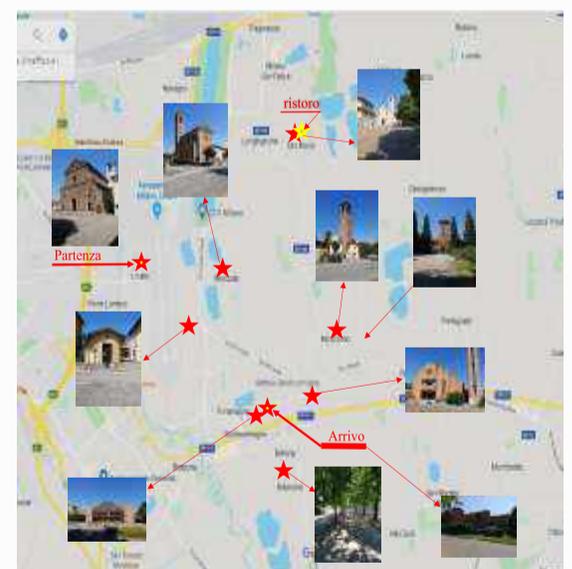
## Le Associazioni della Consulta del Volontariato, organizzano la BICICLETTATA DELL'ARCOBALENO

### 20 SETTEMBRE

Per dire grazie!  
a tutti coloro  
che hanno svolto un ruolo  
chiave durante  
l'emergenza sanitaria  
da Covid-19.



Partenza alle ore 9,45 dalla frazione di Linate, con arrivo alla Parrocchia SS Martino e Riccardo, via S. Francesco, alle ore 12.



Toccheremo tutte le frazioni di Peschiera.

Sono previste 7 brevi tappe e un punto ristoro con acqua. In caso di maltempo sarà rimandata a DOMENICA 27 SETTEMBRE

La bicicletтата è aperta a tutti ed è possibile aggregarsi anche durante il percorso. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose.

E' necessario avere la mascherina, da indossare obbligatoriamente durante le soste



## TECNOLOGIA & DIDATTICA

# Dalla parte dei bambini

Il 31 agosto di 150 anni fa, a Chiaravalle (AN) nasceva Maria Montessori. Ella è tra le prime donne italiane ad aver conseguito la laurea in medicina. Ma, il suo nome è indissolubilmente legato alla scuola, e alle *Casa dei bambini*, illuminante modello educativo e di assistenza per l'infanzia.

In anni recenti, il nome della pedagogista è spesso associato a nomi celebri di ex studenti montessoriani: J. Wales (Wikipedia), L. Page e S. Brin (Google) e Jeff Bezos, (Amazon) che, come altri ricchi magnati del passato, ha il vezzo della filantropia. Infatti, nel settembre 2018 ha donato 2 miliardi di dollari per la creazione di una rete di asili e scuole per l'infanzia ispirate al metodo montessoriano.

L'indiscusso successo di tali scuole, molto apprezzate all'estero, il cui numero cresce di anno in anno anche in Italia, è testimoniato non solo da varie iniziative editoriali ma anche dal fiorire di associazioni di genitori che si riconoscono nei principi e nel progetto pedagogico montessoriano.

Ma cosa caratterizza il pensiero pedagogico di Maria Montessori? E soprattutto perché molte famiglie non si ritrovano nei dettami della scuola tradizionale?

In estrema sintesi, il modello pedagogico montessoriano può essere rappresentato da un triangolo al cui vertice sventa il bambino, e alla cui base si trovano l'insegnante e l'ambiente.

Parafrasando il titolo di un'opera della stessa Montessori, il cuore del progetto

pedagogico è *La scoperta del bambino*, delle sue potenzialità e il rinnovato rapporto con l'adulto. Montessori, osservando i comportamenti spontanei dei bambini, smentisce alcuni pregiudizi tradizionali e, giunge alla conclusione che, se sottratti alle sollecitazioni degli adulti i bambini sono capaci di concentrarsi in compiti specifici e accettare l'esistenza di regole.



La mente del bambino, lungi dall'essere un "contenitore da riempire" è, invece, un potente strumento di apprendimento che, senza insegnamenti formalizzati, già dai primi anni di vita riesce a costruirsi complesse immagini del mondo.

Per promuovere lo sviluppo autonomo del bambino è necessario allestire appositamente l'ambiente. In esso, il bambino avrà a disposizione una batteria di materiali scientifici pensati per favorire la crescita dello stesso in ogni fase di sviluppo.

L'ambiente scolastico, come già detto, non fa da sfondo, ma da protagonista principale. Gli spazi sono preparati in funzione delle peculiarità di ogni fase di sviluppo. Il bambino deve muoversi in un ambiente gradevole, pulito, ordinato, sobrio, non troppo vasto, con arredi di altezza proporzionale all'età e dispo-

sti in modi da favorire il movimento e l'attività.

La classe deve essere mista per genere ed età e abbastanza numerosa, così da facilitare lo scambio di esperienze fra bambini e mettere in evidenza le differenze caratteriali.

Il lavoro individuale non esaurisce la vita di classe, che si avvale di uscite di osservazione, della raccolta di elementi naturali, come sassi o foglie, e della loro valorizzazione come occasione di ricerca.

L'aula è una sala di lavoro; non ci sono pesanti banchi ma sedie e tavolini, la cui disposizione è variabile in ogni momento. Il mobilio e gli oggetti sono rigorosamente a misura di bambino, leggeri e manipolabili. Tavolini e sedie hanno tinte chiare e sono lavabili con acqua e sapone: la loro pulizia è affidata ai bambini. Ampi tappeti permettono di lavorare per terra. I bambini apparecchiano e sparecciano la tavola, servono a turno piatti e pietanze, sono invitati a mangiare con correttezza usando le posate.

L'aula si completa con uno spazio esterno, in cui fondamentale è la presenza di un giardino. Il terzo elemento del triangolo pedagogico è rappresentato dall'insegnante. L'insegnante deve permettere lo sviluppo della personalità del fanciullo, deve essere una guida attenta, cosciente dei bisogni del bambino, ma non risolutore delle difficoltà. Per questo motivo deve avere una formazione scientifica e psicologica che gli consenta di capire i bisogni, i problemi e la personalità di ciascun bambino. Deve conoscere bene il materiale, lo deve presentare ai bambini mostrandone l'uso corretto e intervenire solo se il bambino lo userà in modo scorretto, deve curare l'ordine dell'ambiente, deve vigilare affinché i bambini non siano intralciati nella loro libera attività, come ad esempio potrebbe essere il disturbo da parte di qualche compagno.

L'ordine nella Casa è ottenuto con il lavoro non con rimproveri o punizioni, metodi ritenuti inutili per il raggiungimento dello scopo. Così come per i voti che sono assenti e



lasciano spazio a processi più complessi di autovalutazione. Gli insegnanti, come i genitori, non devono correggere, ma lasciar il bambino libero di sbagliare, in modo che il bambino comprenda l'errore e non lo commetta più. Da quanto detto, si com-

prende, chiaramente, che il modello pedagogico montessoriano è rivoluzionario, distante ed incompatibile con l'organizzazione tradizionale della scuola, oggi più di ieri, avvolta in stringenti protocolli sanitari.

**Modesta Abbandonato**





a cura di **Avv. Dario De Pascale**  
**d.depascale@depascaleavvocati.it**  
**Tel. 02.54.57.601**

## **IL REATO DI PROCURATO ALLARME**

**T**rattiamo oggi una problematica che, alla luce del caos mediatico venutosi a creare per la diffusione dell'epidemia del Corona virus, appare quanto mai di attualità e precisamente, le conseguenze penali in cui può incorrere chi diffonde false o inesatte notizie tese a ingenerare il panico nella collettività. Il reato di procurato allarme è punito dall'articolo 658 del codice penale che, testualmente, recita: «*Chiunque, annunciando disastri, infortuni o pericoli inesistenti, suscita allarme presso l'autorità o presso enti o persone che esercitano un pubblico servizio, è punito con l'arresto fino a 6 mesi o con l'ammenda da 10 a 516 euro*». Il contenuto dell' articolo implica che nel momento in cui si diffonde una falsa notizia oppure un falso allarme che facciano scattare le procedure delle autorità per un pericolo, in realtà, inesistente, si incorre nel reato di



procurato allarme. Un reato, peraltro, che si configura con la sola idoneità dell'annuncio a creare allarme. Il bene giuridico protetto dalla fattispecie incriminatrice di cui all'art. 658 è l'ordine pubblico, inteso come pubblica tranquillità e la condotta sanzionata è "il falso annuncio di disastri, infortuni o pericoli" che suscita allarme presso l'Autorità o presso enti o persone che esercitano un pubblico servizio. La ratio della norma di cui all'art. 658 va ravvisata nell'interesse dello Stato all'ordine pubblico, che si vuole garantire contro tutti i falsi allarmi, che distolgono l'autorità costituita dalle ordinarie incombenze.

A tal fine, va evidenziato che se il "disastro" è costituito da qualsivoglia evento dannoso di non comune gravità incidente su una pluralità di soggetti e tale da esporre a pericolo un numero indeterminato di persone, l'"infortunio" è integrato dall'evento dannoso concernente una o più persone che, senza avere i caratteri di gravità e diffusibilità propri del disastro, determini tuttavia un intervento delle autorità di PG.

Tenuto conto dell'interesse protetto dall'art. 658, costituito dalla tutela dell'ordine pubblico contro i falsi allarmi, il reato in esame è configurabile anche allorché l'infortunio annunziato sia stato artificialmente costruito, stante l'equivalenza tra infortunio "falso" e infortunio "inesistente". Ai fini della ravvisabilità della sussistenza della contravvenzione di cui all'art. 658 è sufficiente che l'annuncio di disastri, infortuni o pericoli inesistenti sia idoneo a suscitare allarme presso l'autorità, gli enti o le persone che esercitano un pubblico servizio.

Da ricordare, infine, che il codice penale punisce anche chi pubblica delle notizie false, esagerate o tendenziose per le quali possa essere turbato l'ordine pubblico: In questo caso, si rischia l'arresto fino a 3 mesi o l'ammenda fino a 309 euro se il fatto non costituisce un reato più grave.

*Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.*

**Avv. Dario De Pascale**

## **PSICOLOGICAMENTE...**



## **... parlando**

Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: [arcainistefania@gmail.com](mailto:arcainistefania@gmail.com)

### **IL SOSTEGNO PSICOLOGICO NELLA CURA DEL PAZIENTE ONCOLOGICO**



**L**a diagnosi di tumore rappresenta sempre per il paziente e i suoi familiari una comunicazione sconvolgente, che investe ogni aspetto della propria vita: dal rapporto col proprio corpo, al significato attribuito alla sofferenza, sia fisica che psichica, e alla malattia. Anche le relazioni sociali e professionali sono interessate da tale sconvolgimento. La scoperta del tumore è spesso vissuta come un'aggressione al proprio corpo e alla propria identità psicofisica. La malattia neoplastica innesca una crisi, un distress emozionale, definito come "un'esperienza multifattoriale, emozionalmente spiacevole, di natura psicologica, sociale e/o spirituale che può interferire con l'abilità di affrontare efficacemente il cancro, i suoi sintomi fisici e il suo trattamento" (National Comprehensive Cancer Network, 2003). Le reazioni possibili si collocano lungo un continuum, ai cui estremi troviamo da un lato le sensazioni di paura, vulnerabilità, impotenza, tristezza e dall'altro condizioni più debilitanti come panico, ansia, depressione, isolamento sociale. Queste ultime condizioni rischiano di compromettere il benessere del paziente, il grado di aderenza al trattamento (compliance) e, quindi, l'efficacia della cura. Non vanno, pertanto, sottovalutate e necessitano di uno specifico intervento professionale.

Per proteggersi dall'angoscia, rabbia e disperazione che prova, il paziente può ricorrere a meccanismi di difesa quali la negazione, la regressione a comportamenti infantili, la proiezione (ossia attribuisce ai medici e ai propri cari la causa della malattia e dirige la propria aggressività verso di loro), l'isolamento delle emozioni dai fatti (ad es. parla della diagnosi con indifferenza) e difese maniacali (ad es. non sono mai stato meglio). Tali difese possono diminuire la compliance terapeutica e avrebbero bisogno di essere riconosciute ed affrontate all'interno di un trattamento psicoterapeutico.

Come scrive la SIPO, Società Italiana di Psiconcologia "l'intervento psicologico è finalizzato a promuovere, migliorare e sostenere l'adattamento alla malattia oncologica quale evento traumatico che destabilizza la vita di una persona e il suo equilibrio psicofisico". L'adattamento alla malattia ed ai trattamenti dipende molto dalla qualità dell'approccio relazionale dell'equipe curante. Il sostegno sociale rappresenta un elemento essenziale dell'approccio multidisciplinare al cancro e rientra nelle responsabilità di ciascuna figura terapeutica che compone l'equipe, non solo dello psicologo. E' necessaria una presa in carico individualizzata del paziente, che preveda un'attenta valutazione dei suoi bisogni, delle risorse familiari e sociali di cui può disporre, nonché la valutazione degli stati di depressione e ansia. Il trattamento del paziente oncologico deve mirare a migliorarne la qualità della vita, limitare il rischio di conseguenze psicopatologiche e favorire la resilienza per un nuovo equilibrio. Nella pratica, purtroppo, non sempre le cose vanno così. Secondo un recente sondaggio che ha coinvolto circa 4000 pazienti affetti da diversi tipi di tumore in 10 paesi, tra cui l'Italia, un malato di cancro su tre non ha accesso a un supporto psicologico, anche se pensa di averne bisogno. Il rapporto del 2019 di All. Can International cancer initiative (alleanza internazionale che si occupa di elaborare strategie per accrescere l'efficacia delle terapie oncologiche) riporta, infatti, che quasi sette intervistati su dieci hanno affermato di avere o di aver avuto bisogno di assistenza psicologica durante o dopo le cure, ma oltre un terzo di loro ha dichiarato che tale assistenza non era "disponibile". In Italia questo dato è al 25%, ossia è un malato su quattro a non disporne. Resta ancora molto da fare per colmare questo gap.

**Dr.ssa Stefania Arcaini**

**Periodico di informazione**  
Reg. Tribunale di Lodi  
n° 3/2012

**Direttore Editoriale:**  
Giorgio Conca

**Direttore Responsabile:**  
Enrico Kerschaf

**Pubblicità:**  
Moves srl - Mediglia (Mi)

**Hanno collaborato:**  
Modesta Abbandonato  
Carla Paola Arcaini,  
Stefania Arcaini,  
Greta Conca,  
Marco Malinverno,  
Dario De Pascale,  
Massimo Turci,  
Andrea Zanatti.

**Impaginazione e grafica:**  
Barbara Benvegnù

**Stampa:**  
Servizi Stampa 2.0 S.r.l.  
Cernusco sul Naviglio (Mi)

*L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.*

# CALMARE LA TOSSE

Qualche colpo di tosse non ci preoccupa, d'estate le forti variazioni di temperatura tra aperto e chiuso con aria condizionata e d'inverno gli inconvenienti della stagione fredda ci spingono a non considerare la tosse come una patologia ma la classifichiamo tra i disturbi comuni. Anche perché sovente può essere scatenata da uno stimolo banale, la saliva andata di traverso, una componente chimica fastidiosa nell'aria come il fumo, i solventi, essenze particolari. Ma esattamente **cos'è la tosse?** E' un meccanismo fisiologico di pulizia delle vie aeree che sfrutta un potente getto di aria per eliminare dalle vie respiratorie elementi che occupano impropriamente i bronchi o la trachea, e con la loro presenza possono causare irritazioni ma anche danni.

Quindi possiamo dire che la tosse è principalmente un sistema di difesa a scopo protettivo. Ecco perché avere qualche colpo di tosse nel corso della giornata non deve allarmare, ripetiamo che la deglutizione del cibo può essere incidentalmente la causa di qualche colpo di tosse, così come entrare in una stanza chiusa da tempo con molta polvere depositata o entrare in locali dove si lavorano prodotti e reagenti chimici. Se invece siete fumatori la tosse può essere un sintomo classico dell'irritazione delle vie aeree dovuta proprio alla inalazione di fumo da sigaretta. Se non siete fumatori e avete lo stesso quella tosse classica del fumatore sappiate che il 20% circa della popolazione soffre di questa patologia ignota, ignota fino ad un certo punto perché il maggiore concentrazione si verifica nelle aree urbane soggette a maggior inquinamento. Ciò detto adesso andiamo a vedere i casi un po' più seri.

## INFIAMMAZIONE VIE AEREE

Qui la tosse è un sintomo di infiammazione, durante gli episodi di raffreddamento (il classico raffreddore) le mucose irritate e le secrezioni di catarro aumentano di volume creando un ostacolo al flusso dell'aria, innescando il meccanismo della tosse. La gola può anche entrare in contatto con secrezioni infette provenienti dal naso magari nelle ore della notte, questo fatto può infiammare non solo le vie aeree ma, scendendo, anche i bronchi.



Altra causa può essere il

## REFLUSSO GASTROESOFAGEO



Cioè la risalita di materiale acido dallo stomaco verso l'esofago e quindi la trachea, in questi casi la tosse potrebbe essere il primo sintomo di un problema più grave, cioè di una irritazione cronica, attenzione quindi se questo fenomeno si presenta più intenso di notte, perché a causa della posizione supina i succhi gastrici possono risalire più facilmente.

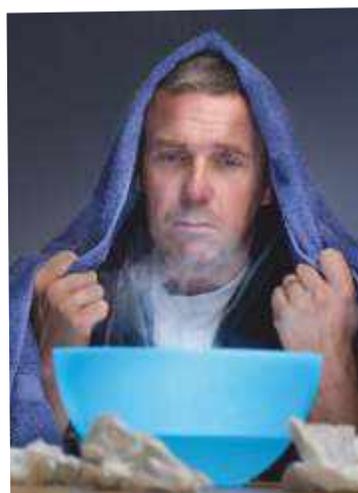
## INFIAMMAZIONE DEI BRONCHI



L'infiammazione dei bronchi che può essere di origine virale o batterica non è da sottovalutare, perché la secrezione di muco abbondante potrebbe arrivare anche nelle zone più profonde del polmone, per intendersi dove avviene l'ossigenazione del sangue e creando qui delle barriere renderebbe più complessa questa operazione fondamentale. In questo caso è giusto e doveroso interpellare un medico. Ma vediamo quando la tosse diventa un campanello di allarme.

Ad esempio quando è forte e persistente, il muco è abbondante e di colore diverso dal chiaro trasparente.

Se avvertiamo anche la febbre potrebbe trattarsi di bronchite, quindi è necessario il medico che saprà consigliarci oltre alle appropriate terapie una eventuale radiografia del torace, perché con i bronchi non si scherza, Attenzione poi perché con caratteristiche simili a quelle che abbiamo appena descritto la tosse potrebbe essere sintomo di una infezione al polmone o della pleura che lo riveste, generando quindi la polmonite o la pleu-



rite. Credo di avere spaventato abbastanza, quindi adesso passiamo ai rimedi. Nelle forme più leggere, dove il medico non è necessario può essere utile: usare lenitivi naturali (caramelle balsamiche, inalazioni con vapori arricchiti con eucalipto o menta, vi ricordate i fumenti della nonna?).

Cerchiamo di mantenere il naso libero, così da evitare la respirazione attraverso la bocca. Utile dormire col capo leggermente sollevato. Utile anche umidificare la stanza per evitare l'aria troppo secca per evitare l'inaridi-

mento delle mucose. Se la tosse dovesse essere fastidiosa forse è dovuto ad una infiammazione delle vie aeree e magari con presenza di placche a livello del palato posteriore o delle tonsille, in questo caso dovrà essere un medico a valutare come intervenire nel caso anche con antibiotici.

Può succedere che nonostante le cure proposte dal vostro medico di base la tosse e la sintomatologia generale respiratoria non migliorino o addirittura peggiorino, allora sarà opportuno, sempre tramite il vostro medico, consultare uno specialista uno Pneumologo, con l'approccio specialistico e l'eventuale ricorso ad esami approfonditi arriverà ad una corretta diagnosi e terapia. ●

## FARMACIA COLLI

una naturale attenzione alla tua salute

TANTI SERVIZI  
PER LA TUA SALUTE E LA  
TUA BELLEZZA

CONSEGNA A DOMICILIO  
NUTRIZIONISTA  
CABINA DI ESTETICA  
INTEGRATORI NATURALI  
CONTROLLO DELL'UDITO  
TECNICO ORTOPEDICO  
PODOLOGO

VIA MATTEOTTI 21 PESCHIERA BORROMEO (MI)

TEL. 02 5470182 |  FARMACIACOLLI



# CaLcio & Pepe

La nostra avventura mensile tra stadi, castelli, ristoranti, partite e osterie questo mese ci porta a Parma.

## “La città Ducale”

La città ducale per eccellenza nasce, calcisticamente parlando, nel 1913 partecipando alle categorie regionali, poi il mitico avvocato Ennio Tardini prese in mano la squadra e diede inizio ai lavori dello stadio che prenderà poi il suo nome. In questi anni (1925) la prima promozione nella massima serie, poi un alternarsi tra serie A e B, vari passaggi di proprietà e anche qualche cambio del nome della società. Ma, come i tifosi sanno, bisogna arrivare agli anni '80 per entrare nel periodo d'oro, iniziamo con qualche nome: è del '79 la doppietta di un giovanissimo Carlo Ancelotti, nell'85 sulla panchina siede un certo Arrigo Sacchi che poi con il Milan conquisterà tutto quello che c'è da conquistare. Ma la svolta è nel 1989 quando viene chiamato Nevio Scala ad allenare ed a portare la squadra in serie A con presidente Calisto Tanzi della Parmalat. Inizia un periodo incredibile con la vittoria della Coppa Italia (2-0 alla Juventus gol di Melli e Osio) ma sopra tutto il trion-

fo in Europa con la Coppa delle Coppe vincendo 3-1 a Londra contro l'Anversa. Arrivano nuovi importanti calciatori come Faustino Asprilla e Gianfranco Zola, arriva anche la vittoria nella supercoppa europea battendo il Milan e, quasi incredibile, una seconda finale in Coppa delle Coppe, questa volta però deve cedere all'Arsenal di Londra. Non finisce qui arriva anche il bulgaro Stoichkov (pallone d'oro cioè miglior giocatore europeo) e un'altra competizione europea vinta (Coppa Uefa) contro la Juventus. Nel frattempo il giovane Stefano Tanzi prende il posto del padre come presidente, la squadra con Carlo Ancelotti in panchina arriva seconda in campionato e in campo si affermano Thuram, Cannavaro ed un giovane portiere Gianluigi Buffon. Nel 1999 altri successi con allenatore Malesani, la Coppa Uefa (contro Olympique Marsiglia) e Coppa Italia (Fiorentina) e Supercoppa Italia contro il Milan.

Il periodo d'ora si appanna un po', ci sarà ancora una prestigiosa vittoria in Coppa Italia contro la Juventus, ci saranno ancora prestigiosi allenatori (Malesani, Carmignani, Prandelli) e giocatori

(Boghossian, Mutu), ma il nuovo periodo è purtroppo caratterizzato dall'improvviso crac della Parmalat.

L'arresto del patron Tanzi non influirà sui risultati sportivi ma su quelli economici sì. La società è gravata di debiti e nel 2004 dovrà essere rifondata con il nome di Parma Football Club, ma in campo continuerà a dare il massimo, pur non vincendo si garantirà la permanenza in serie A sempre con allenatori di prestigio (Beretta, Pioli, Ranieri, Di Carlo, Cuper). Arriverà poi anche la serie B e il ritorno in A con nuovi grandi giocatori come il brasiliano Amauri e il giovane Antonio Cassano. Sarà il 2015 l'anno più triste con il fallimento della società e la ricostruzione grazie a 7 imprenditori locali che ripartirono dalle serie minori per poi tornare in A nel 2018.

Ma Parma è anche la città del Correggio e del Parmigianino, raffinata ed elegante è uno scrigno di tesori da scoprire a partire da **Piazza Duomo** dove troviamo appunto il Duomo, gioiello romanico risalente all'XI secolo con il bel campanile gotico sorto nel 500. Nella stessa piazza il **Battistero**, imponente e bellissimo prisma a base ottagonale in marmo rosa di Verona. L'interno è uno spettacolo, 16 nicchie di cui 13 affrescate con personificazioni dei mesi e dei segni zodiacali, la cupola affrescata anch'essa

fa da volta ad una grande vasca battesimale del XIII secolo. Ma ancora il grande complesso benedettino di **S. Giovanni Evangelista** con l'abile mano del Parmigianino a curare gli affreschi pittorici nelle tre navate delle cappelle e, attenzione, la famosa spezieria storica.



Entrando nell'antica **spezieria di San Giovanni** si torna a respirare l'atmosfera ed i fumi alchemici che incantarono il Parmigianino portandolo alla follia (così dice la tradizione), in realtà è l'unica farmacia del '500 conservata in Italia con strumenti e arredi del XVI secolo, per chi si trova a Parma una visita è obbligatoria.

Poi ancora il famosissimo **Teatro Regio**, il **Palazzo della Pilotta**, il **Monastero di San Paolo** con la stanza della badessa affrescata dal Correggio.

Insomma una visita a Parma è un obbligo anche perché vi fermerete a mangiare. Giusto? E allora via con 5 piatti tipici da gustare.

sono dischetti di due strati sovrapposti di pasta contenenti parmigiano, pane grattato, tuorlo d'uovo e sugo di stracotto di manzo con noce moscata.



**Bomba di riso**, la ricetta originale vuole il piccione, in alternativa va bene anche usare carni di manzo o maiale, la ricetta vuole che il riso sia cotto a parte con soffritto e brodo delle carni che poi costituiranno l'interno della bomba.

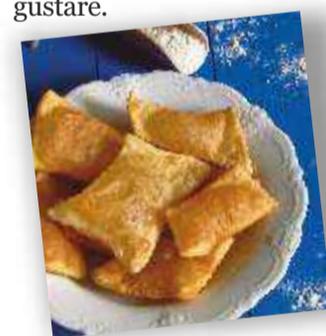


**Rosa di Parma**, costituita da parmigiano, prosciutto e Lambrusco chiusi a costituire la farcitura del rotolo che sarà ovviamente di carne di manzo.



Infine la **Spongata** dolce tipico dai molti ingredienti: noci, pinoli, uvetta, scorza di cedro, miele, cannella, chiodi di garofano, noce moscata.

Conclusione perfetta di una cena tipica. Ciao alla prossima squadra, alla prossima città, al prossimo menù....



Iniziamo con un piatto povero, la **torta frita** servita in tutte le trattorie della città, sfiziosa si accompagna con un tagliere di salumi e formaggi.



**Anolini in brodo**, piatto amatissimo dai parmigiani



Piazza Duomo e Battistero



S. Giovanni Evangelista



Antica spezieria di San Giovanni



Palazzo della Pilotta



Teatro Regio



Monastero di San Paolo

## Intervista a...

**D.ssa Elisabetta Tronconi**

medico da 40 anni – una missione

**D.ssa Tronconi come vive questo traguardo?**

Con serenità e anche malinconia: ho esercitato a Peschiera Borromeo dal 1981 l'attività di "medico di famiglia" e porto con me tantissimi volti e ricordi. Se da una parte sono felice di aver raggiunto la pensione, perchè gli anni si sentono e sono fisicamente stanca, dall'altra parte mi mancheranno i miei pazienti e il rapporto che avevo con loro.

**Come è cambiata la realtà di Peschiera Borromeo in questi 40 anni?**

Quando ho iniziato la Città era molto più piccola e i residenti erano per la maggior parte "autoctoni": sembrava di vivere in un piccolo paese dove, nel bene e nel male, ci si conosceva tutti. Col tempo ho visto crescere nuovi quartieri, c'è stata una urbanizzazione fortissima, che ha portato tante nuove famiglie in Città, moltiplicando bisogni e necessità.

**Come ha vissuto la sua attività di medico, come ha conciliato le sue fatiche con gli impegni familiari?**

Ho vissuto la mia attività di medico con passione e totale dedizione, ho in effetti messo

un po' in secondo piano la mia famiglia. Devo riconoscere a mia mamma il grande sostegno che mi ha dato nella crescita della mia unica figlia. Ora potrò dedicarmi ai miei genitori, molto molto anziani, e alle mie nipotine.

**Come sono stati questi ultimi mesi durante l'emergenza Covid?**

Sono stati mesi molto impegnativi e di grande impatto emotivo anche per i numerosi casi seguiti e il dolore per chi non ce l'ha fatta. L'emergenza sanitaria ci ha travolti ed è importante che ora si continui a mettere in atto le strategie di contenimento affinché non vi sia un'altra ondata.

**Cosa si sente di dire ai suoi pazienti (numerosi)?**

Ringrazio i miei pazienti per la stima e la fiducia che mi hanno sempre dimostrato: desidero salutarli di cuore e augurare loro il meglio. Porto con me le storie personali di ognuno e il patrimonio umano che hanno condiviso con me: sarò sempre lieta di incontrarli per le vie della Città.

## Intervista speciale ...

**La bellezza non tramonta mai...****Ma dimmi un po', che sensazioni provi a girare per le vie del paese?**

A dire il vero non vedo l'ora, attendo con impazienza il giorno in cui posso finalmente sfoggiare la mia bellezza, e sentire l'aria fresca e vedere tutto intorno...

**Ti va di raccontarmi la tua storia?**

Ma certo! Sono un po' "vecchiotta"... classe 1956

**Però! Li porti gran bene...**

Ti dirò è un po' faticoso reggere il passare del tempo ma cerco di mettercela tutta... ci tengo molto al mio aspetto e non voglio fare brutte figure. Per questo motivo sono sempre in ordine...

**E poi cosa è successo?**

Per molti anni ho vissuto come un pascià! Ero sempre in giro per l'Italia, ho potuto visitare tantissimi posti anche quelli che ora sono cambiati e hanno nuove sembianze, ho avuto una vita felice. A me in effetti bastava poco: stare in mezzo alla gente, stare all'aria aperta... Pensa che prima viaggiare era un lusso per pochi, e gli spazi erano dilatati. Molta campagna e poche città. Un viaggio era una vera avventura senza contare gli intoppi che potevano accadere lungo la via.

**Ora hai notato dei cambiamenti sui tuoi viaggi?**

In effetti sì...sono tutti super veloci che faccio fatica a stare al passo, le strade così rumorose e piene di gente, a volte ho nostalgia dei miei viaggi in solitaria...allora era tutto diverso, come dire più semplice... Talvolta mi sento fuori luogo e fuori tempo, nulla a che fare con i miei esordi... Mi superano tutti, e suonano nervosamente mentre io assaporo il dolce andar lento... sarà l'età, sarà che ormai sono diventata vecchia eppure il mio spirito è ancora quello di una volta...

**Con chi ti dovevi confrontare?**

A dire il vero erano pochi come me, io ero unica nel mio genere, così elegante che mi invidiavano in molti. In molti hanno cercato di copiarmi ma si sa l'originale resta sempre il meglio! La linea invidiabile ha fatto furore nel mondo, per fortuna ancora oggi qualcuno si accorge di me...

**E poi come è cambiata la tua vita?**

Poi un bel giorno le cose sono cambiate repentinamente e per molto tempo non ho potuto uscire, che tristezza, le giornate tutte uguali, sempre le stesse cose...ero diventata brutta e inguardabile. Nessuno si prendeva più cura di me... è stato un periodo molto, molto difficile...

**E ora come ti senti?**

Ora che finalmente posso uscire vivo per quella giornata in cui posso rivedere il mondo, pur piccolo che sia, il mio mondo che mi fa sentire emozioni così forti e uniche che potrei vivere altri 100 anni...

Attendo intrepida il giorno in cui posso finalmente respirare aria fresca, in cui posso tornare a vedere il mondo anche a passo lento, anche se con qualche difficoltà, anche se vado contro-corrente...



**Nome:** Lambretta (deriva dal fiume Lambro, che scorre nella zona in cui sorgevano proprio gli stabilimenti di produzione)

**Design:** Cesare Pallavicino,

**Costruttore:** Innocenti

(dal 1947 al 1997)

**Curiosità tecniche:** della stessa famiglia Innocenti, anche la Vespa, aveva un motore a 2 tempi funzionante a miscela olio-benzina, 3 o 4 marce, con una cilindrata che variava dai 39 ai 198 cm<sup>3</sup>.

Ringraziamo Daniele e Manuela con Ginevra e Lucrezia per averci prestato la foto della mitica lambretta

**Hotel Motel**  
**LUNA**

Via Rivoltana, 63  
tel. +39 02 7020 0530

[www.hoteluna.it](http://www.hoteluna.it)  
convenzioni aziendali



le 4  
stelle  
più  
brillanti  
di  
**Segrate**

# LETTI PER VOI



**ORLANDO**  
di Virginia Woolf  
Pagine: 272  
Feltrinelli

Publicato per la prima volta nel 1928, "Orlando" è un romanzo moderno, fuori dagli schemi. Il protagonista

è un giovane nobile che percorre i secoli dal 1500 fino ai primi anni del 1900, cambiando perfino genere.

Attraverso le sue descrizioni il lettore viene condotto nelle usanze del periodo vissuto e nelle sembianze del protagonista che da uomo si ritrova a donna con tutte le complessità che un simile mutamento può portare.

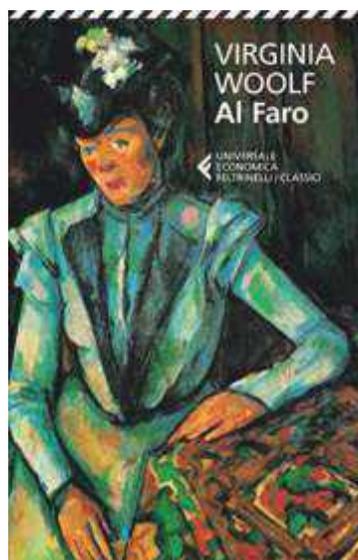
Un romanzo appassionante, ricco di descrizioni e di immagini che coinvolgono nella lettura.

Un libro assolutamente da leggere!

VOTO: ★★★★★ +

**AL FARO**  
di Virginia Woolf  
Pagine: 211  
Feltrinelli

Al faro è un romanzo di Virginia Woolf che tratta le vicen-



de della famiglia Ramsay, una famiglia numerosa composta dal padre, la madre e otto figli. La famiglia Ramsay è in vacanza nella casa di campagna ed è in procinto di effettuare una gita al faro, ma il tempo non è dei migliori, per cui il primo giorno è dedicato a verificare se è possibile giungere al faro.

Successivamente, dopo un salto temporale di 10 anni, la famiglia si ritrova nella casa delle vacanze, abbandonata per molti anni per via della

guerra, e si trova a rivivere momenti tragici che hanno afflitto la famiglia.

Nell'ultima parte del romanzo vi è una ripresa del primo capitolo e finalmente si riesce ad arrivare al faro: pur non essendo tutti presenti alla gita, il loro ricordo è vivido nei componenti della famiglia Ramsay.

Un romanzo architettato in modo magistrale dall'autrice, che gioca con il tempo e, utilizzando il discorso diretto, mette in luce i pensieri e le aspettative dei vari personaggi.

VOTO: ★★★★★

**LA CAMERA DI SANGUE**  
di Angela Carter  
Feltrinelli

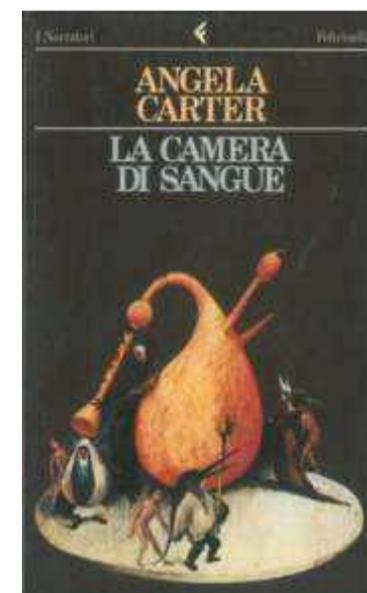
Questa raccolta di fiabe di Angela Carter ha la peculiarità di revisionare le classiche fiabe dando voce e suono a nuove versioni molto diverse da quelle che siamo abituati a leggere e a ricordare.

Le fiabe si rifanno alla storia di Barbablu, della Bella e la Bestia, di Cappuccetto rosso e

altre ancora. L'autrice, con un'attenzione particolare e uno stile originale, ribalta cliché e stereotipi del mondo maschile. Spesso la voce narrante è una donna, aspetto non presente nelle fiabe tradizionali.

Una raccolta sicuramente fuori dal comune, da leggere per chi vuole avere una nuova chiave di lettura alle fiabe classiche.

VOTO: ★★★★★☆



# ISTI PER VOI



**EVERYBODY'S FINE**  
Regia  
di Kirk Jones  
Genere: sentimentale  
Durata: 99 minuti  
Usa-Italia 2009

Frank, vedovo in pensione, cerca di recuperare il rapporto con i figli, i quali erano più affezionati alla madre, che riusciva a comunicare con loro e a cogliere i loro bisogni. Frank, sempre impegnato, sempre distante, non aveva capito il ruolo essenziale e di mediatrice della moglie.

Incomincia a cercare di avvicinarsi ai figli, rendendosi così conto di avere opinioni sbagliate su di loro e che nulla è come pensava.

Un film drammatico, che offre molti spunti di riflessione.

Frank è interpretato da un favoloso Robert De Niro, che interpreta la parte in modo coinvolgente.

Questo film è il remake statunitense del film di Giuseppe Tornatore "Stanno tutti bene", con Marcello Mastroianni nella parte del padre.

VOTO: ★★★★★

**ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM**  
Regia  
di Jennifer Flackett,  
Mark Levin  
Genere: avventura

**Durata: 95 minuti**  
**Usa 2008**

Nim vive con il padre su un'isola in mezzo all'Oceano Pacifico, lontano da tutti. Il padre, Jack, è un biologo marino; la madre è morta in un incidente durante una ricerca per il suo lavoro di oceanografa.

Jack lascia la figlia per una piccola escursione notturna, ma una tempesta in mare lo porta lontano dalla piccola. Rimasta sola, Nim prende contatti con Alex Rover, tramite email. Alex è in realtà Alexandra Rover ed è l'

autrice dei romanzi che Nim adora.

Alexandra, interpretata da Jodie Foster, soffre di ansia e di varie fobie. Ha il terrore di varcare la soglia di casa ma, sapendo che la piccola Nim è da sola su un'isola sperduta, decide di superare i suoi limiti.

Ha così inizio l'avventura che porterà sconvolgimenti nella sua vita e in quella della piccola. Un film maestoso dal punto di vista scenografico, adatto sia per bambini che per un pubblico adulto.

VOTO: ★★★★★☆



**UNA CASA TUTTA PER NOI**

Regia  
di Tony Bill  
Genere: drammatico  
Durata: 102 minuti  
Usa 1993

Frances, una vedova disoccupata, con sei figli si ritrova da sola a gestire tutto. Decide di lasciare Los Angeles e partire per costruire un futuro insieme ai suoi figli. Giunti nell'Idaho nota una baracca fatiscente dove intravede una splendida dimora per loro.

Incomincia una nuova vita, ma il passato bussava alla porta e Frances si trova a dover rivedere le sue spigolosità.

Nascono nuove avventure, nuovi amori e molto altro.

VOTO: ★★★★★☆

DA LEGGERE E CONSERVARE PER LA SCUOLA



Pillole d'Arte

A cura di Bettina Cucinella



Spazio Agorà PeschierArte

Spazio Agorà PeschierArte  
Peschierarte[peschierarte@live.it](mailto:peschierarte@live.it) - 349-4788189[www.PeschierArte.com](http://www.PeschierArte.com)

## La lezione di Caravaggio e De La Tour. La sua influenza sulla pittura italiana e del nord Europa

“ Ci siamo lasciati con lo scorso numero parlando della morte infausta del nostro Caravaggio che, dopo una vita avventurosa, nel tentativo di ritornare in Italia soccombe, stremato dalla febbre, in un sanatorio di Porto Ercole. ”

Caravaggio è rimasto per i posteri un grande maestro, colui che ha azzardato e ha creato un nuovo modo di dipingere che prima di lui nessuno aveva mai immaginato. Sono stati innumerevoli gli artisti che hanno seguito le sue orme, sia in Italia che all'estero.

A Napoli per esempio, a seguito dei diversi soggiorni dell'artista tra il 1606 e il 1610, si sviluppa una corrente specifica che vede come protagonisti Battistello Caracciolo, Carlo Sellitto e Jusepe de Ribera, detto Spagnoletto. Sono questi i pittori in cui ritroviamo lo stile dell'ultimo Caravaggio detto "tenebrismo" caratterizzato da atmosfere particolarmente cupe e tette e preludio della pittura barocca.



San Bartolomeo

Jusepe De Ribeira esponente del tenebrismo

Importante citare tra i caravaggeschi anche Orazio e la figlia Artemisia Gentileschi di cui molti conoscono la storia travagliata. Incoraggiata dal padre, Artemisia intraprende il mestiere di pittrice nonostante i tempi non particolarmente favorevoli ad accettare una donna artista. In alcuni dei suoi dipinti riecheggia la sfortunata vicenda del suo stupro perpetrato da Agostino Tassi, pittore che l'aveva ospitata nella sua bottega, e che così fortemente ha segnato la sua esistenza e a seguito della quale sente un



Giuditta e Oloferne  
Artemisia Gentileschi

della sua influenza hanno beneficiato tra i molti Diego Velasquez e Francisco Goya.

A quei tempi conoscenza e tecnica venivano tramandate attraverso i viaggi. Nel nord dell'Europa pittori e incisori non erano considerati propriamente degli artisti, degli uomini di cultura, ma piuttosto degli artigiani. Questo ha fatto sì che alcuni di loro quando ebbero l'occasione di visitare l'Italia e scoprire il suo patrimonio artistico e la considerazione di cui godevano i loro colleghi d'oltralpe, ne rimasero molto colpiti. Molti di loro hanno studiato le opere dei loro predecessori italiani e hanno elaborato il loro stile prendendo spunto dalla nostra tradizione classica e rinascimentale.

Chi troviamo quindi tra gli eredi più evidentemente legati a quanto Caravaggio ha lasciato ai posteri, oltre a quelli già citati? Indubbiamente il pittore francese della Lorena Geroges De La Tour, fino al 27 settembre in mostra a Palazzo Reale, è uno di questi. Non risulta che lui abbia visitato l'Italia di persona ma vi sono testimonianze secondo le quali è venuto in contatto con la famosa cerchia dei caravaggeschi di Utrecht, Olanda, tra i quali troviamo nomi come Hendrick ter Brugghen, Gerrit van Honthorst e Dirk



La Maddalena penitente  
De La Tour  
in mostra  
a Palazzo Reale



L'educazione della vergine  
De La Tour a Palazzo Reale

Il suo lavoro si è ispirato proprio a quello dell'olandese Hendrick Terbrugghen, assiduo frequentatore degli ambienti artistici romani e quindi al passo con le novità.

Le sue figure emergono dal buio e vengono colte nelle loro più intime espressioni illuminate dalla luce di una sola candela che rischiara il buio riuscendo quasi a fermare il tempo. Questa luce, che nei dipinti di Caravaggio risulta decisamente più plastica, Michelangelo insegna, nelle opere di De La Tour mantiene una sorta di geometria e i chiaroscuri sono ottenuti definendo senza troppi compromessi le zone in luce da quelle in ombra e mezz'ombra. Nonostante i temi siano quelli di ispirazione religiosa, la modernità di De La Tour nel trattare i soggetti è evidente. De La Tour, ma non solo, rivisita anche un soggetto di uno dei quadri più famosi di Caravaggio, "I bari". Come lui, lo riprendono altri pittori e la mostra ne raccoglie diversi esempi.

Al fianco del sacro si ripropone il profano e quindi nella sua produzione si alternano soggetti opposti, il "San Filippo" e "Rissa tra musicanti", "L'adorazione dei pastori" e "Donna che si spulcia" e via dicendo, e nel racconto delle scene



## Parte II

### PESCHIERARTE eventi

Le attività di Peschierarte riprenderanno con i corsi nel mese di ottobre.

L'Associazione Peschierarte si impegna a rispettare le indicazioni necessarie ad evitare la propagazione del virus regolando l'accesso agli spazi in conformità con le direttive previste dalla legge.

Per ulteriori informazioni  
[www.peschierarte.com](http://www.peschierarte.com)  
FB: Spazio Agorà Peschierarte

ritratte, siano esse religiose che di vita, non manca mai di sottolineare tramite alcuni intrecci di sguardi, le rughe di un vecchio, la posa meditativa di certi personaggi, gli ammiccamenti complici tra i bari, la veridicità e l'essenza della vita ed è questo che rende la grandezza dell'artista, degno successore del maestro.

La mostra merita di essere visitata.



Baro con asso di quadri – De La Tour



I bari – Valentine de Boulogne

I bari - Caravaggio

# Cerco Casa disperatamente...

IN QUESTE PAGINE DEL L'IMPRONTA FIGURERANNO ALCUNE RICHIESTE DI ADOZIONE ACCOMPAGNATE DA UNA BREVE SCHEDA DELL'ANIMALE E DALLA RELATIVA FOTO. LE SEGNALAZIONI CI GIUNGONO DA DIVERSE ASSOCIAZIONI DI ZONA CHE RINGRAZIAMO PER LA COLLABORAZIONE.

diamocilazampaonlus@gmail.com



Via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (Mi)  
3392433225 whatsapp 3357223954 027532990

Appena arrivati in rifugio, dopo cinque anni di vita in famiglia, sembravano increduli e terrorizzati da quello che gli stava succedendo. Sono l'esempio vivente della straordinaria capacità dei cani di fidarsi degli umani nonostante tutto. Superato lo sgomento si sono infatti rivelati affettuosi, educati e docili.

Dividerli sarebbe un ulteriore trauma che vorremmo proprio evitare. Sono due ma è come fosse un cane solo: quello che fa uno l'altro segue, si cercano con gli occhi, dove va uno va l'altro. Abituati a stare in una casa con dei bambini. Cercano e si meritano una famiglia che gli faccia ritrovare la serenità.

STASH



Perla



Siamo una piccola associazione che si occupa di recuperare, curare e trovare adozione a cani e gatti in difficoltà.

**GRAZIE DI CUORE A CHI VORRÀ AIUTARE!**

Siamo attive su Paulo, Tribiano e limitrofi ma collaboriamo anche con volontari di tutta Italia. Non riceviamo fondi da alcuna istituzione, ci autotassiamo e autofinanziamo tramite organizzazione di eventi di beneficenza. Chiunque volesse collaborare con noi o aiutarci nel sostenere le ingenti spese che ogni giorno affrontiamo, può contattarci: [associazioneassodicani@gmail.com](mailto:associazioneassodicani@gmail.com)

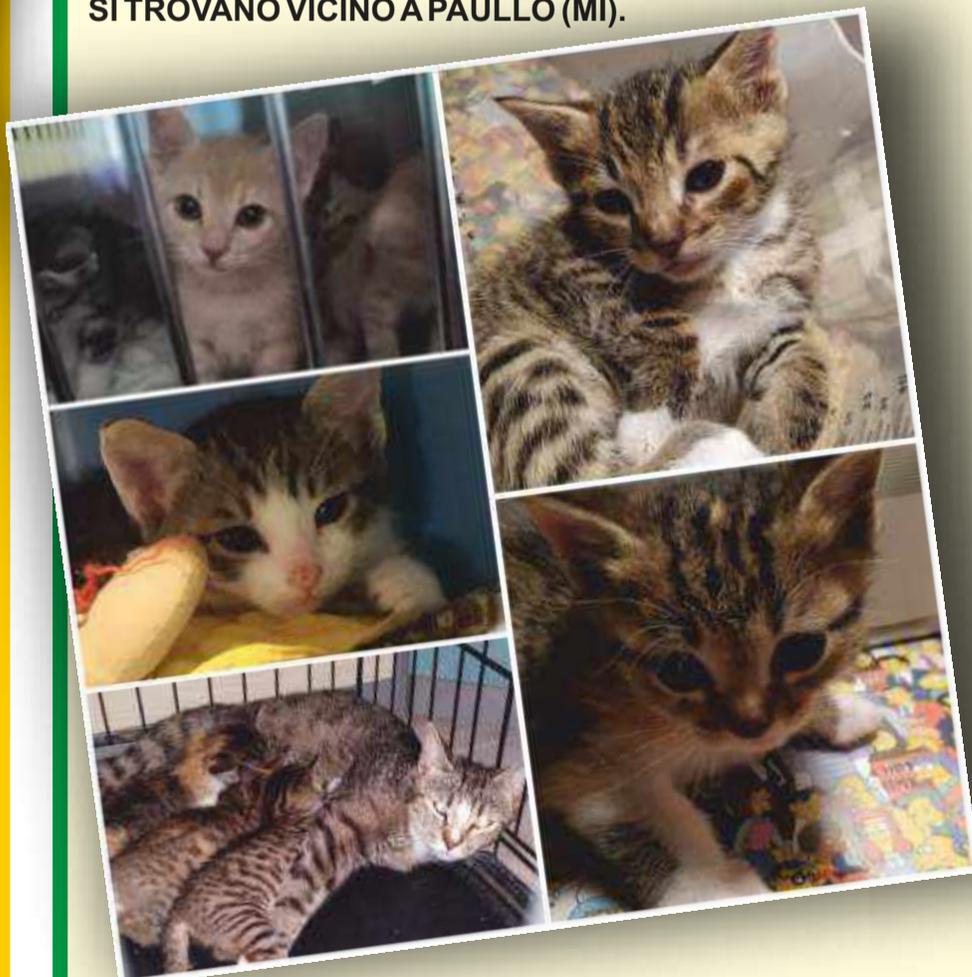
Pagina fb: Asso di cani Rescue  
Lucilla 339 2903707 - Daniela 338 8744037



Milka, cucciolotta di 4 mesi, spulciata, sverminata, vaccinata, cerca una famiglia che la accudisca e ami per sempre. È molto tranquilla e socievole.

Milka

ABBIAMO ANCORA TANTI MICETTI CHE CERCANO FAMIGLIA! TUTTI BRAVI E SANI! VENITE A CONOSCKERLI...UNO DI LORO VI ASPETTA PER REGALARVI TANTO AMORE E ALLEGRIA! SI TROVANO VICINO A PAULLO (MI).





Referente per la Provincia  
Antonella Gullo 392 007 9155



# BLANCO

splendido cucciolo di Dogo,  
abbandonato in una scatola  
di cartone ha già conosciuto  
la cattiveria umana!

Dolcissimo e giocherellone,  
ha 2 mesi circa e gode  
di buona salute.

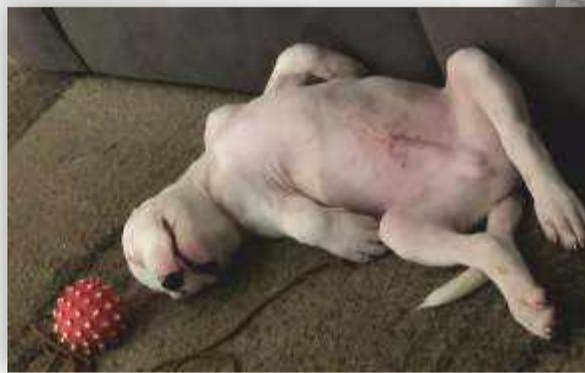
Si affida su Milano e provincia,  
chippato, sverminato,  
vaccinato.



# FLO & TRILLY

Mamma FLO e la sua piccola TRILLY  
sono state abbandonate e cercano casa  
con urgenza. FLO, 1 anno circa, fiv felv  
negativa, TRILLY, quasi 3 mesi, entrambe  
godono di buona salute e sono dolcissime.

Si affidano su Milano e provincia,  
no giardino, finestre e balconi in sicurezza.



## PRESENTA

Il nostro progetto si chiama "OPEN DOOR" prevede che si aiutino pochi cani per volta per poter garantire un alto livello di passeggiate giornaliere, cure veterinarie e percorsi educativi finalizzati a dare in adozione i cani sereni, equilibrati, pronti ad una vita in famiglia. **Non abbiamo sostegno da nessun Ente**, ci autofinanziamo organizzando Eventi per raccolte fondi, Calendari e Mercatini.

LA MIA OMBRA SCODINZOLA - Via Cascina Santa Brera, San Giuliano Milanese  
Per Adozioni: 3478927880 Claudia



# ADOTTAMI



Seguici su  
Facebook

## Miagolandia Associazione Onlus

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO :

Cascina Melegnanello - Strada Bettola-Sordio - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì 17,00 - 18,00

martedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato e domenica 10,00 - 11,30 e 17,00 - 18,00

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622

# APPELLO DISPERATO CHIUFFE e GUINNESS



Queste due cagnoline di 5 anni, taglia media, vengono cedute dalla famiglia e abbiamo poche settimane per trovare loro una casa.

Adozione di coppia o separatamente per evitare il box di un cane a due creature che morirebbero di dolore.

Per ulteriori info contattateci



2 anni, 22kg, taglia media. Carattere forte da saper gestire, no prima esperienza, no altri animali in casa.

Se vuoi conoscerlo chiamaci 351 648 9266

Si trova a San Giuliano Milanese.

Si affida a Milano provincia e limitrofi tramite iter di adozione.

# Sushi

## Lino Pagetti El dialètt milanes

### EL MARUCHIN DE PORTA VENEZIA

Quand vu a ca a la sera al semafer de porta venezia troeuvì semper un maruchin che el fa la spoela fra i machin che se fermen al russ.

Queschi el te ufriss, a pagament, tri roeuss russ a cinq mila franc. Un pu carr per l'uccasiun, ma el gà du oeucc de bunn che te fa teberessa.

stu porr omm el camina Tant che speti el verd avanti e in dre, tant che l'erba del marciapè l'è tuta cunsumada.

Me vegn de pensà, guarda ti se bisogna fa per mangià, che tristessa a sto mund talvolta el me par quader e no rutund.

E ti maruchin che per vend te fe un surriss cun bela mustra de tucc i dent, porta pasiensa, che a Milan nessunn stà cui mann in mann e la Madunina in cima al domm la pruedd semper per gli unest e i galantomm.

### IL MAROCCHINO DI PORTA VENEZIA

Quando vado a casa alla sera al semafero di porta Venezia trovo sempre un marocchino che fa la spola fra le macchine che si fermano al rosso.

Questi ti offre, a pagamento, tre rose rosse a cinquemila lire. Un po' care per l'occasione, ma ha due occhi da bonaccione che ti fanno tenerezza.

Mentre aspetto il verde, quest'uomo, cammina avanti ed indietro, tanto che l'erba del marciapiede s'è tutta consumata.

Mi sovviene un pensiero guarda che si deve fare per mangiare; che tristezza per questo mondo talvolta mi pare quadro e non rotondo.

E tu marocchino, che per vendere fai un sorriso con bella mostra di tutti i denti, porta pazienza, che a Milan nessuno stà con le mani in mano e la MADONNINA in cima al duomo provvede sempre per gli onesti e i galantuomini.



## I HAVE A Dream

Questa rubrica si propone come spazio per i vostri sogni ad occhi aperti: idee e proposte per le nostre comunità, a cui vogliamo dar voce. Non esitate a scriverci i vostri sogni all'indirizzo mail: [impronta.redazione@gmail.com](mailto:impronta.redazione@gmail.com)

"Humilitas" recita il motto dello stemma della nostra bella Peschiera Borromeo. Fin da bambina questo motto, derivato dallo stemma della famiglia Borromeo, mi ha colpito molto. Umiltà sembra oggi una parola fuorimoda... il mio sogno è anche un augurio: che il valore dell'umiltà possa essere coltivato e trasmesso ai giovani, possa ispirare chi esercita il potere e chi amministra il bene pubblico, umiltà di ascoltare i propri cittadini e di aprirsi ad un dialogo davvero democratico...  
Stefania, 46 anni

"Per fare un prato  
occorrono un trifoglio e un'ape,  
Un trifoglio e un'ape  
E il sogno.  
Il sogno può bastare  
Se le api sono poche."  
Emily Dickinson



## Il Giardino di Alice

CURIOSITÀ, RICETTE, RIMEDI CASALINGHI...

Buongiorno a Tutti! Spero abbiate passato delle buonissime vacanze! Questo mese vi propongo questa buonissima e salutare ricetta! Buon mese a Tutti!

Alice

### ARROSTO DI LENTICCHIE

#### INGREDIENTI PER 4 PERSONE

400gr di lenticchie già cotte  
n°2 cipolle fresche  
100gr di noci sgusciate  
n°1 uovo  
Sale q.b./pepe q.b./olio extravergine di oliva q.b.  
50gr pane grattugiato  
500gr di salsa di pomodoro  
n°1 mozzarella



#### PROCEDIMENTO

Tagliate in modo grossolano una cipolla e mettetela a rosolare in una padella con olio extravergine. Aggiungete poi le lenticchie cotte e lasciate insaporire.

Mettete le noci sgusciate nel mixer e tritatele per pochi secondi e trasferite la granella in una ciotola e frullate poi le lenticchie con un'altra cipolla. Aggiungete l'uovo e continuate a mixare per far amalgamare bene il tutto.

Versate il composto in una ciotola e aggiungete le noci e il pane grattugiato fino a raggiungere una consistenza quasi solida, pepate e aggiustate di sale.

Amalgamate bene il tutto aiutandovi anche con le mani.

Prendete gran parte del composto e mettetelo sopra un foglio di carta forno ben unto di olio. Dategli la forma di un piccolo arrosto e avvolgetelo con la carta formando una caramella.

Sistemate l'arrosto in una teglia e cuocete per 30 minuti a 180°C. Una volta sfornato e fatto intiepidire, tagliatelo delicatamente a fette piuttosto spesse e disponetele una accanto all'altra in una pirofila oliata e cospargetevi sopra la salsa di pomodoro e la mozzarella a pezzetti.

Infornate per altri 10 minuti, giusto il tempo di far sciogliere il formaggio.

Vedrete che non vi deluderà! :)

### a Don Luca Fumagalli

Un sentito grazie a Don Luca che è stato parroco di Mezzate per 8 anni. Ci ha lasciato per seguire un'altra parrocchia milanese.

È arrivato in punta di piedi e un giorno dopo l'altro è entrato nel cuore della comunità, lasciando un'impronta indelebile.  
Con Stima



### Auguroni alla

Greta

NOSTRA



2 OTTOBRE  
classe 1997

asdasandonato.blogspot.com

DAL 13 SETTEMBRE all' 11 OTTOBRE

CASCINA ROMA in Piazza delle Arti 6  
San Donato Milanese

ASDA ti aspetta al

MESE DELLE ASSOCIAZIONI

dedicato a Gianni Rodari



VISITATE LE NOSTRE MOSTRE VIRTUALI!!

ASSOCIAZIONE SAN DONATO ARTE  
VIA C. BATTISTI, 19 - SAN DONATO MILANESE  
02 55.60.21.66 OPPURE 333 75.92.683

Publicare i vostri annunci è facile!

Inviare una mail a: [Impronta.redazione@gmail.com](mailto:Impronta.redazione@gmail.com) oppure scrivete a:  
**Moves - Redazione L'Impronta - Via A. Grandi, 2 - 20060 Mediglia - MI**



## RUBRICA GRATUITA

NON SARANNO PUBBLICATI  
 ANNUNCI ANONIMI E/O OFFENSIVI  
 L'Impronta non risponde in alcun modo del contenuto  
 degli annunci stessi che sono inviati dai lettori  
 a titolo gratuito.

### LAVORO

● Buongiorno, mi chiamo Mary Ciani, sono di Peschiera Borromeo, mi trovo in grosse difficoltà dovute alla mancanza di un lavoro, per cui sono qui a chiedere aiuto a tutti voi che mi leggete, nella vita ho fatto molti lavori anche diversi tra loro, sono andata sempre dove mi è stata offerta una opportunità, armata di buona volontà e voglia di lavorare. Come ben capite non ho richieste particolari ma la speranza di dormire un pò più tranquilla senza il pensiero di come tirare avanti, posso garantire, a chi fosse così gentile da offrirmi una possibilità o dovesse presentarmi qualcuno che ha bisogno di personale, che con me non farà sicuramente brutte figure, lascio il mio numero di telefono, grazie per avermi ascoltato. Mary Ciani - Cell. 3891171066

● **Studentessa di Medicina Veterinaria con esperienza pluriennale**, fortissima passione, proprietaria di cani, collaboratrice di associazioni animaliste e responsabile di un ufficio diritti animali comunale si offre con

cat-dog-pet sitter, anche a domicilio e anche nei periodi festivi. Disponibile anche ad agosto. Per info: 371/3369136

### LEZIONI

● **STUDENTESSA UNIVER-SITARIA** impartisce ripetizioni per le medie e alle superiori per materie umanistiche. Cell. 339/2687085

● **MUSICISTA** diplomato impartisce **LEZIONI DI FISARMONICA** (con possibilità perfezionamento ad alto livello), lezioni base di **PIANOFORTE** con teoria e solfeggio. Marco 334/323781

### CERCO E OFFRO

● **AUTISTA PRATICO MILANO E HINTERLAND OFFRESI PER MANSIONI VARIE**: ACCOMPAGNAMENTO E RITIRO ESAMI MEDICI, SPESA, DISBRIGO PRATICHE BUROCRATICHE ECC.. AUTO PROPRIA, MASSIMA SERIETA' E PUNTUALITA'. TEL. 338/7032031

### CERCO E OFFRO

● Cercasi **armadietto metallo** basso per bombole o simili ritiro di persona. Rino 3388413511



È risaputo ormai quanto la nostra memoria sia labile: affascinata dalle meteore giornalistiche e molto abile a cancellare tutto quando il fatto, la notizia (bella o brutta che sia) perde l'onore della prima pagina ... ovviamente – nello stesso istante – tacciono come per incanto le sirene dei social che fino al giorno prima di quel fatto e di quella notizia sembravano aver fatto una ragione di vita. Mentre il piccolo schermo ci ripropone le vicende del Maresciallo Rocca e le indagini dei R.I.S. è calato ormai un velo di silenzio sui fatti della Caserma Levante di Piacenza.

Vorrei tornare oggi su quella vicenda con uno sguardo diverso e molto personale.

Molti giudizi sono stati espressi sulla vicenda dei malfattori di Piacenza (mi rifiuto di chiamarli Carabinieri): “Un'onta per l'Arma”, “una vergogna per i Carabinieri che hanno sacrificato la vita nel compimento del proprio dovere” ... certo, come dimenticare – e ne citiamo una parte infinitesimale – Emanuele Basile, Felice Maritano (morto a Mediglia per opera delle BR) per giungere al sacrificio che li riassume tutti: Carlo Alberto dalla Chiesa?

Ma la vicenda e gli atteggiamenti postati su FB dal “Boss” Giuseppe Montella & C. non solo somigliano ad una inquadratura di Gomorra, non solo offendono i caduti dell'Arma, ma sporcano, avviliscono e vanificano il lavoro di ogni giorno di migliaia di Carabinieri che –

## L'OPINIONE

### USI OBBEDIR TACENDO E TACENDO MORIR... ... NEI SECOLI FEDELE.

pur senza sacrificare la vita – quella vita stessa trascorrono nelle Stazioni dei paesini più sperduti, nella Legione e nei comandi delle metropoli.

Carabinieri il cui autentico eroismo è quello di dedicarsi a noi, dalle occasioni più banali come lo smarrimento della carta d'identità, fino all'emergenza, si chiami questa Covid 19 o



terremoto di Amatrice.

Grande ribrezzo per le gesta dei ceffi di Piacenza ma ancora di più vergogna e preoccupazione per chi sapeva e ha taciuto, per quei superiori che, un malinteso “obiettivo di produttività”, vedevano arresti, perquisizioni e ... nient'altro.

Credete che la mia sia una requisitoria dura? Può darsi ma dovete sapere che mio padre, due fratelli di mia madre e due miei cugini sono stati Carabinieri, fino all'ultimo.

**Daniele Bertoni**

Vendesi **BATTERIA BENSON**  
 usata pochissimo  
 di colore blue elettrico.  
 E' composta da Tom-tom,  
 timpano, rullante, charleston,  
 grancassa, piatto ride.  
 Prezzo: €250,00  
 bib.i@hotmail.it



## Pillole di Vita

**DARSI PER SCONTATI** di Carla Paola Arcaini

La presunzione che nulla possa cambiare, la vita programmata, i progetti, le scadenze...una folata di vento e la prospettiva cambia, nulla è come prima, la vita, gli oggetti, i sogni... Sempre più difficile ricordare che nulla è scontato, neanche noi stessi!



La vita è fatta di rarissimi momenti di grande intensità e di innumerevoli intervalli. La maggior parte degli uomini, però, non conoscendo i momenti magici, finisce col vivere solo gli intervalli. (Friedrich Nietzsche)

Partner







# VOLANTI E ACCESSORI PER SIMULATORI E VETTURE DA CORSA



[WWW.SCUDERIAAITR.IT](http://WWW.SCUDERIAAITR.IT)

# PAULLESE CENTER

WE   
SHOPPING



**SEMPRE APERTO**

[www.paullesecenter.it](http://www.paullesecenter.it)  
**APERTO dalle 9.00 alle 20.00**